

YESME

UN PROGETTO PER IL TUO FUTURO

NOI E IL LAVORO

EVENTO DI TEATRO PER LA FORMAZIONE
E LA SENSIBILIZZAZIONE PSICO-SOCIALE

AUDITORIUM MOZART
LICEO MUSICALE DI IVREA

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 69

14 MARZO 2013

ORE 18.30

INGRESSO GRATUITO



European Commission
DG Employment,
Social Affairs and Inclusion



Con il patrocinio
della Città di Ivrea

In collaborazione con

FormAzione
su Life Skills con metodologie
attive, esperienziali e F.A.D.

Questo manifesto è sostenuto dal Programma dell'Unione Europea per lo Sviluppo e la Solidarietà Sociale - PROGRESS (2007-2013). È un programma della Commissione Europea. È stato istituito per sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea nel settore dell'occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità, e quindi per contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici Europei 2020 negli stessi settori. Il programma di sette anni si rivolge a tutte le parti interessate che possono contribuire per uno sviluppo appropriato ed efficace dell'occupazione, della legislazione sociale e delle politiche, in tutta l'UE-27, EFTA-EEA, paesi candidati e precandidati dell'UE. Per maggiori informazioni consulta: <http://ec.europa.eu/progress>

Il Progetto YES ME

Young Employment System for Mobility in Europe

L'impegno dei partner per la creazione di

una rete locale fra stakeholder coinvolti nel sistema formativo ed occupazionale finalizzata alla definizione di politiche e programmi di inclusione attiva dei giovani ad alto rischio di esclusione sociale ed occupazionale.

Confcooperative Torino
Il Presidente



Provincia di Torino
Assessore al lavoro, formazione
professionale e orientamento per il
mercato del lavoro



S.&T. società cooperativa
La Presidente



Greta du Velay
Le Chef d'établissement support



EVENTO DI
TEATRO PER LA FORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE PSICO-SOCIALE

“Noi e il lavoro”

Giovani destinatari del progetto

Chiriac Alexandra, Benini Yuri, Cioffi Denise, Cocciolo Maria, Covolo Denise, Cuomo Gianluca, Dente Christian C., Gervaso Marco, Iaccarino Alessandro, Mistian Teodora, Olivito Emanuela, Pitti Claudia, Ponzetto Francesco, Pregione Sara, Prola Andrea, Roncoroni Alessio, Tonello Giorgia

Responsabile del processo

“Teatro per la formazione e la sensibilizzazione psico-sociale”

Dott.ssa Patrizia Belluzzo

Associazione FormAzione – Linea di Servizio PersonaleInScena

Facilitatori dei Laboratori Esperienziali

Patrizia Belluzzo, Michele Puzangara, Claudia Padula

Testo

Michele Puzangara, Patrizia Belluzzo, Claudia Padula

Regia

Michele Puzangara

Aiuto regia

Claudia Padula

Attori

Michele Puzangara, Claudia Padula

Musiche

François Gnisci

Cos'è il Teatro per la Formazione e Sensibilizzazione Psico-sociale?

Il Metodo

Il Teatro per la Formazione e la Sensibilizzazione Psico-sociale è un processo che fornisce le **chiavi di lettura ed interpretazione della realtà psico-sociale**; la comprensione di quest'ultima favorisce un cambiamento degli atteggiamenti e permette di pianificare un'evoluzione dei comportamenti individuali e collettivi.

Le Finalità

Il metodo può avere numerose finalità ed essere utilizzato nei più svariati contesti socio-culturali. Tra le **finalità** più utilizzate possiamo ricordare: finalità di **comunicazione**, di **socializzazione**, di **empowerment**, di **sensibilizzazione**, di **sviluppo "culturale"**.

I Motivi dell'Efficacia

- Fa leva sull'**intelligenza emotiva** dell'individuo, incidendo sulla sua motivazione intrinseca al cambiamento.
- Utilizza la **"duplicazione della realtà"**, permettono agli individui di identificarsi con i personaggi ed con i loro comportamenti.
- Fa uso del **"second order observation"** utile a vedere la realtà da una nuova prospettiva; in questo modo le persone accettano più facilmente feed-back negativi sui loro comportamenti e di conseguenza si aprano a nuove strategie di pensiero e comportamento.
- Utilizza l'**ironia** per veicolare i suoi messaggi; il registro comico, abbassando le barriere difensive, permette di accettare, comprendere ed interiorizzare le informazioni in modo più profondo ed efficace.
- Favorisce la **catarsi** (dal greco Katharsis "purificazione") intesa, in ambito psico-terapeutico, come "scarica, sfogo, espressione".
- Agisce in profondità sulla **coscienza individuale e collettiva** e rappresenta per questo motivo un eccellente strumento di sviluppo culturale, "leggero" e "profondo" allo stesso tempo.

I Destinatari

Il metodo può essere di grande efficacia per **piccoli, medi e grandi gruppi sociali** specifici (es. giovani, anziani, studenti, insegnanti, consumatori, immigrati etc.) e **piccole, medie e grandi comunità** (es. la scuola, la città, l'ospedale, il paese, etc.).

Qual è la finalità della Performance?

La finalità della performance è mettere in luce i vissuti, le esperienze, le riflessioni, le auto-analisi dei giovani destinatari del progetto Yes Me rispetto al mondo del lavoro.

L'evento mira, inoltre, a sensibilizzare i decisori di politiche attive del lavoro, le amministrazioni pubbliche, il mondo della scuola e dell'istruzione e gli imprenditori ad agire comportamenti sempre più efficaci e di sostegno nei confronti dei cosiddetti Neet (*Not in Education, Employment or Training*), giovani che non stanno ricevendo un'istruzione, non hanno un impiego o altre attività assimilabili e quindi ad alto rischio di esclusione sociale.

Le scene mettono in relazione, e a volte in contrapposizione, il mondo dei giovani con i loro ideali ed aspirazioni con la realtà della scuola e del lavoro. Il lavoro desiderato, chimera di sicurezza, di auto-realizzazione, di indipendenza dalla propria famiglia, è difficile da ottenere ed anche quando viene raggiunto si differenzia molto dai "sogni" fino ad allora accarezzati.

La passione, la voglia di fare, la voglia di essere utili, di essere bravi nel realizzare il proprio lavoro si scontra a volte con la dura realtà: mobbing, molestie, mancanza di equità di genere, nepotismo, "guerra" tra chi ha un contratto a tempo indeterminato e chi è precario, disdegno delle norme di sicurezza sul lavoro.

Dalla narrazione, a tratti tragico-comica a tratti intimistica, nasce tuttavia, la necessità di una maggiore auto-consapevolezza, maggiore volontà di miglioramento e pro-attività da parte dei giovani. A livello di sistema, si paventa la necessità di una nuova vision economico-sociale che offra possibilità a tutti i cittadini, ed in particolar modo ai ragazzi, di avere nuovi valori e paradigmi di riferimento, un pensiero "nuovo" e nuove strategie di azione.

Come è stata costruita la Performance?

Il testo del copione è frutto del Laboratorio, durato circa tre mesi, per lo sviluppo delle Competenze Trasversali realizzato attraverso la metodologia formativa dell'Action Theatre. I contenuti sono il risultato dell'elaborazione in chiave drammaturgia dei racconti e delle attività di improvvisazione teatrale realizzate con i destinatari durante i Laboratori stessi.

Qual è l'obiettivo di sensibilizzazione psico-sociale di ciascuna scena?

Scena 1 – Fragile

La scena apre la performance con la volontà di offrire al pubblico uno spaccato dell'esistenza di "persone fragili" con grandi sensibilità ed altruismo che hanno ancora difficoltà ad "agganciarsi" al mondo del lavoro: persone che sembrano essere sospese tra il loro mondo "interno", abitato da inquietudini e paure, ma ricco di amore e valori ed il mondo "esterno", dominato dalla dura legge del "più forte".

Scena 2 - Scuola - non scuola

La scena racconta di una scuola che, a volte, prepara solo parzialmente alla vita e alle relazioni; talora trasmette conoscenze con metodologie poco stimolanti e non tiene sempre conto delle difficoltà di apprendimento di taluni. Alcuni ragazzi sono, poi, vittime di bullismo con conseguenze negative anche sull'inserimento nel mondo del lavoro. Ecco allora alcune possibili cause degli insuccessi scolastici e dell'abbandono ancora prima di raggiungere il diploma.

Scena 3 – Io ed il lavoro

La scena si focalizza sulla variegata gamma di atteggiamenti presenti nei giovani nei confronti del lavoro; la voglia di impegnarsi e dare il massimo in alcuni, in altri la ricerca del senso del loro agire, in altri ancora la difficoltà alla rinuncia dei propri svaghi e tempo libero.

Scena 4 – Il lavoro che passione

La scena vuole fornire un'immagine positiva dei giovani, che si distacchi dai luoghi comuni che li dipingono come "mammoni" e viziati, attraverso un'istantanea che ritrae persone che considerano il lavoro come una vera e propria passione e come la possibilità di realizzare i propri talenti.

Scena 5 – C'era una volta il lavoro

La scena ha l'obiettivo di sensibilizzare sul senso di sconforto, smarrimento e fallimento per la perdita del lavoro.

Scena 6 – Si lavora in fretta e furia

La scena intende sensibilizzare sull'importanza per i giovani di sviluppare capacità di gestione della complessità e soprattutto di gestione del tempo e dei bisogni dei clienti nei luoghi di lavoro.

Scena 7 – Io ed il mio capo

La scena mette in luce l'importanza e allo stesso tempo la difficoltà di gestire la relazione con il proprio capo, soprattutto a fronte di richieste "molto richiedenti".

Scena 8 – di Georges Courteline "Monsieur Badin"

La scena controbilancia dal punto di vista concettuale la scena precedente nella misura in cui mette in luce gli aspetti "meno edificanti" di un dipendente, in questo caso un dipendente *sui generis*. Lo stile è grottesco e mette in evidenza le aree di miglioramento che i datori di lavoro talora attribuiscono ai loro dipendenti.

Scena 9 – Pari e dispari

La scena vuole far riflettere sulla cultura delle pari opportunità sui luoghi di lavoro: di genere, di età, tipo di contratto ed anche far emergere una cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro non sempre presente.

Scena 10 – Come una favola

La scena racconta attraverso lo strumento metaforico della favola una storia vera di vessazioni e abusi sul luogo di lavoro e mira a sensibilizzare verso una cultura più attenta alla prevenzione dei casi mobbing e di sostegno e tutela delle vittime.

Scena 11 – E se domani ...

La scena mette in luce le aree di miglioramento dei giovani destinatari del progetto e fa riflettere sulle sempre più evidenti contraddizioni del mondo del lavoro nei confronti degli stessi. La performance si conclude con l'auspicio di utilizzare l'attuale "orlo del caos" come momento di vera trasformazione e cambiamento sia a livello individuale che collettivo.



Progetto YES ME

Young Employment System for Mobility in Europe

Il progetto YES ME, cofinanziato dal Programma dell'Unione Europea per lo Sviluppo e la Solidarietà Sociale - PROGRESS (2007-2013) intende contribuire alla definizione di strumenti e programmi di intervento innovativi, tesi ad incrementare la competitività sul mercato del lavoro dei giovani a forte rischio di esclusione occupazionale e sociale. Dopo una prima fase di ricerca, raccolta ed analisi di buone pratiche a livello nazionale ed europeo, il gruppo di lavoro ha definito un protocollo di intervento che è attualmente in fase di sperimentazione presso il CPI di Ivrea su un campione di 20 ragazzi e ragazze di età compresa fra i 21 e i 29 anni, con un basso livello di scolarità (al massimo la scuola dell'obbligo) e disoccupati o inoccupati.

I partecipanti alla sperimentazione, avviata nello scorso mese di ottobre 2012, sono coinvolti in attività di rinforzo delle competenze ed abilità trasversali attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative: sulla base di un'azione preliminare di "assessment" è stato definito, per ogni singolo partecipante, un Piano di Azione Individuale, che definisce le attività, le modalità e le tempistiche di partecipazione alle singole azioni proposte, nell'ambito di un programma complessivo di sperimentazione che si concluderà nel prossimo mese di giugno. Il set di interventi previsti comprende fra gli altri, un percorso teatrale per la formazione e la sensibilizzazione psicosociale, nell'ambito del quale i beneficiari hanno costruito e preparato la Performance "Noi e il Lavoro".

I partner del progetto

Il progetto è stato ideato e promosso da Confcooperative Torino, in partenariato con la Provincia di Torino, la società cooperativa S.&T. e il partner francese Greta du Velay.

Questa pubblicazione è sostenuta dal Programma dell'Unione Europea per lo Sviluppo e la Solidarietà Sociale - PROGRESS (2007-2013). E' un programma della Commissione Europea, istituito per sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea nel settore dell'occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità, e quindi per contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici Europei 2020 negli stessi settori. Il programma di sette anni si rivolge a tutte le parti interessate che possono contribuire per uno sviluppo appropriato ed efficace dell'occupazione, della legislazione sociale e delle politiche, in tutta l'UE-27, EFTA-EEA, paesi candidati e precandidati dell'UE. Per maggiori informazioni consulta: <http://ec.europa.eu/progress>